



E' davvero Natale



In tempo di Pandemia si è costretti a rivedere il modo con cui guardiamo le cose. Il Santo Natale è nelle luminarie, nei regali da acquistare nei negozi, nell'essere più buoni, nella Santa Messa a mezzanotte... Questo Santo Natale "anomalo" ci riporti non solo all'essenziale ma ci porti all'essenza: Cristo Gesù si è fatto carne per condividere la nostra umanità ed elevarla alla vita divina. La nostra umanità, già per essere divini, abbiamo bisogno di essere umani. E allora il mio augurio di quest'anno lo rubo dalle parole di Santa Madre Teresa di Calcutta che ci ricorda che essenzialmente è sempre un Santo Natale:

È Natale

*È Natale ogni volta
che sorridi a un fratello
e gli tendi la mano.*

*È Natale ogni volta
che rimani in silenzio
per ascoltare l'altro.*

*È Natale ogni volta
che non accetti quei principi
che relegano gli oppressi
ai margini della società.*

*È Natale ogni volta
che speri con quelli che disperano
nella povertà fisica e spirituale.*

*È Natale ogni volta
che riconosci con umiltà
i tuoi limiti e la tua debolezza.*

*È Natale ogni volta
che permetti al Signore
di rinascere per donarlo agli altri.*

Tantissimi auguri di un Santo Natale.

Data
20/12

IV Domenica di Avvento

Letture: 2 Sam 7,1-5.8b-12.14a.16; Sal 88; Rm 16,25-27; Lc 1,26-38



Dal Vangelo secondo **Luca**

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallègrati, piena di grazia: il Signore è con te». A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine. Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

LA PAROLA PER LA VITA di Claudio Doglio

L'annuncio dell'angelo Gabriele alla beata Vergine Maria riguarda il Figlio: è l'annuncio di una nascita prodigiosa ed è la proclamazione, in anticipo, di chi sarà quel bambino che sta per nascere. Il Signore propone a questa giovane donna di Nazareth di diventare la madre del Re: le chiede la disponibilità, non impone la sua volontà. E Maria accetta. Chiede solo come avverrà e l'angelo le spiega che "quel" Bambino nascerà in modo unico e originale, perché sarà l'inizio della nuova creazione, sarà il frutto di un intervento creatore di Dio che darà origine ad una nuova umanità. Dunque, il centro di questo racconto è il Figlio che sta per nascere e il testo dell'evangelista sottolinea le qualità di questo bambino. Anzitutto viene detto alla madre il nome che dovrà dare al figlio, perché è significativo: "Gesù" in ebraico significa "il

Signore salva”. In questo nome c’è la sintesi della sua missione: “Sarà grande e chiamato Figlio dell’Altissimo”. Egli sarà l’erede del trono non per il regno umano di Davide, ma per il trono divino: quel bambino che nascerà regnerà per sempre e il suo regno non avrà fine. Inoltre, proprio perché nascerà in modo straordinario, per intervento diretto della potenza creatrice dello Spirito Santo, quel bambino è veramente Figlio di Dio. In questo concepimento unico c’è l’incontro della disponibilità umana di Maria e della benevolenza divina: perciò il Figlio che nascerà sarà l’abbraccio della divinità con l’umanità, vero segno dell’incontro di Dio e dell’uomo.

SI SPECULA SULLA VITA La Parola di Papa Francesco

Al pari di Maria, anche noi possiamo essere presi dallo smarrimento. “Come avverrà questo” in tempi così pieni di speculazione? Si specula sulla vita, sul lavoro, sulla famiglia. Si specula sui poveri e sui migranti; si specula sui giovani e sul loro futuro. Tutto sembra ridursi a cifre, lasciando, per altro verso, che la vita quotidiana di tante famiglie si tinga di precarietà e di insicurezza. Mentre il dolore bussava a molte porte, mentre in tanti giovani cresce l’insoddisfazione per mancanza di reali opportunità, la speculazione abbonda ovunque. Certamente, il ritmo vertiginoso a cui siamo sottoposti sembrerebbe rubarci la speranza e la gioia. Le pressioni e l’impotenza di fronte a tante situazioni sembrerebbero inaridirci l’anima e renderci insensibili di fronte alle innumerevoli sfide. E paradossalmente quando tutto si accelera per costruire – in teoria – una società migliore, alla fine non si ha tempo per niente e per nessuno.

PROGETTI

La raccolta fondi per l'emergenza COndiVIDO è indicata alla voce Vita Buona

	Dal 2019	Entrate	Uscite	Totale 2020
Caritas-Fam.	€ 271,76	€ 17.292,65	€ 15.842,56	€ 1.454,09
Funerali	€ 0,00	€ 3.030,00	€ 2.826,08	€ 203,92
Caritas 8X1000	€ 0,00	€ 6.500,00	€ 4.676,05	€ 1.823,95
Ca' D'Alisa	€ 280,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Sost. Aree dis.	€ -4,64	€ 1.672,32	€ 0,00	€ 1.672,32
Oftal	€ 325,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Vita Buona	€ 1.130,00	€ 9.045,00	€ 0,00	€ 9.045,00
Att. Formative	€ 461,08	€ 1.892,95	€ 1.709,72	€ 183,23
Cucina Oratorio	€ 6.750,90	€ 1.818,92	€ 4.950,00	€ -3.131,08



Sabato 19 Dicembre - Prefestiva

S. Messa ore 16:30 M.V. Assunta: Deff. Franca e Eddie [fam. Pizzi]; Intenzione particolare [fam. Pizzi];

S. Messa ore 18.00 M. V. Assunta: Deff. Pietro e Irma Sagliaschi; Ferrini Domenico, Ines, Adriana, Carla e Luciano;

Domenica 20 Dicembre - IV Domenica di Avvento

S. Messa ore 9.30 Sant'Agata - Ara: Deff. Francescoli Tersilla, Giuseppe e Angela; Osella Franco; Romeo Marisa;

S. Messa ore 10.30 M. V. Assunta: Per la Comunità

Lunedì 21 Dicembre

S. Messa ore 8.00 Monastero: Deff. Fam. Giacomello

Martedì 22 Dicembre

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Mercoledì 23 Dicembre

S. Messa ore 8.00 Monastero: Def. Polti Pierina

Giovedì 24 Dicembre - Prefestive

S. Messa ore 18.00 M. V. Assunta soprattutto per i ragazzi:

S. Messa ore 20.30 Sant'Agata – Ara:

S. Messa ore 20.30 M. V. Assunta:

Venerdì 25 Santo Natale

S. Messa ore 9.30 Sant'Agata – Ara:

S. Messa ore 10.30 M. V. Assunta: Per la Comunità

Sabato 26 Dicembre - Santo Stefano

S. Messa ore 16.30 M. V. Assunta: Deff. Don Pietro Lupo; Fernanda e Cesare Rognoni; Intenzioni particolari;

S. Messa ore 18.00 M. V. Assunta: Def. Bertone Ilario; Baragiotta Bruma; Ferrini Damiano, Carlotta, Caterina e Domenico;

Domenica 27 Dicembre - Santa Famiglia di Gesù

S. Messa ore 9.30 Sant'Agata – Ara:

S. Messa ore 10.30 M. V. Assunta: Per la Comunità

Lunedì 28 Dicembre - Santi Innocenti Martiri

S. Messa ore 8.00 Monastero: Deff. Fam. Cavalletto,
Fornaro, Ralici e Sola

Martedì 29 Dicembre

S. Messa ore 8.00 Monastero: Def. Lorenzo

Mercoledì 30 Dicembre

S. Messa ore 8.00 Monastero: Messa di Ringraziamento.

Giovedì 31 Dicembre

S. Messa ore 18.00 M.V. Assunta:

Te Deum

Venerdì 1 Gennaio - Solennità Maria Santissima Madre di Dio

S. Messa ore 9.30 Sant'Agata – Ara:

S. Messa ore 10.30 M. V. Assunta: Per la Comunità
Giornata della Pace

Sabato 2 Gennaio - Prefestiva

S. Messa ore 16.30 M.V. Assunta:

S. Messa ore 18.00 M.V. Assunta:

Domenica 3 Gennaio - II Domenica di Natale

S. Messa ore 9.30 Sant'Agata:

S. Messa ore 10.30 M.V. Assunta: per la comunità

Confessioni in preparazione al Santo Natale in M. V. Assunta

Da lunedì 21 a mercoledì 23 Dicembre

al termine della novena dei ragazzi fino alle ore 18.00

Lunedì 21 e Mercoledì 22 Dicembre

dalle ore 20.00 alle ore 21.30 (sarà presente solo il parroco)

Giovedì 24 Dicembre dalle ore 10.00 alle ore 12.00



Lampada del SS. Sacramento: 20/12 Flavio e nonni;
27/12 Ralici e Fornaro

Data
27/12

Santa Famiglia di Gesù



Letture: Gn 15,1-6; 21,1-3; Sal 104; Eb 11,8.11-12.17-19; Lc 2,22-40

Dal Vangelo secondo **Luca**

Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore. Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo: «Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola, perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli: luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele». Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: «Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione – e anche a te una spada trafiggerà l'anima –, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori». C'era anche una profetessa, Anna, figlia di Fanuèle, della tribù di Aser. Era molto avanzata in età, aveva vissuto con il marito sette anni dopo il suo matrimonio, era poi rimasta vedova e ora aveva ottantaquattro anni. Non si allontanava mai dal tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere. Sopraggiunta in quel momento, si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme.

LA PAROLA PER LA VITA di Claudio Doglio

Mosso dallo Spirito, Simeone si reca al tempio mentre Maria e Giuseppe vi portano il bambino Gesù; illuminato dallo Spirito questo anziano che aspetta la redenzione di Israele riconosce la salvezza di Dio. E' un incontro particolare che viene descritto: il vecchio incontra il nuovo, l'antico Israele prende in braccio il nuovo Israele, che si identifica con Gesù. L'attesa secolare del popolo finalmente trova l'adempimento. In quel bambino Dio ha mantenuto la promessa fatta ad Abramo: è lui il figlio che il Signore aveva annunciato all'antico patriarca. Abramo vide il giorno di Gesù e se ne rallegrò: lo vide a distanza di millenni,

perché riconobbe nel proprio figlio il dono futuro che Dio avrebbe fatto del suo Figlio eterno. E Simeone, anziano aperto alla speranza, uomo che attende e desidera il compimento delle promesse, ha la soddisfazione di vederne il compimento. La scena evangelica è deliziosa e riassume la storia del mondo: un uomo anziano prende in braccio un bambino appena nato e in questo abbraccio riconosciamo l'incontro delle generazioni e il compimento della storia. Quell'uomo anziano porta il bambino, ma è il bambino che sostiene il vecchio, perché quel bambino è il Re dell'universo, che dà all'anziano la forza di compiere la sua storia, di terminare i suoi giorni nella prospettiva della luce, nell'attesa certa del compimento. Ogni nostra famiglia accolga in lui il vero sostegno, perché sia luce che illumini la nostra vita e sia la gloria della nostra esistenza.

FESTA DELL'INCONTRO La Parola di Papa Francesco

La festa odierna, soprattutto in Oriente, viene chiamata festa dell'incontro. In effetti, nel Vangelo che è stato proclamato, vediamo diversi incontri (cfr Lc 2,22-40). Nel tempio Gesù viene incontro a noi e noi andiamo incontro a Lui. Contempliamo l'incontro con il vecchio Simeone, che rappresenta l'attesa fedele di Israele e l'esultanza del cuore per il compimento delle antiche promesse. Ammiriamo anche l'incontro con l'anziana profetessa Anna, che, nel vedere il Bambino, esulta di gioia e loda Dio. Simeone ed Anna sono l'attesa e la profezia, Gesù è la novità e il compimento: Egli si presenta a noi come la perenne sorpresa di Dio; in questo Bambino nato per tutti si incontrano il passato, fatto di memoria e di promessa, e il futuro, pieno di speranza. Possiamo vedere in questo l'inizio della vita consacrata. I consacrati e le consacrate sono chiamati innanzitutto ad essere uomini e donne dell'incontro.

APPUNTAMENTI FISSI

Per dialogare con il "don"

Concordare telefonicamente

Incontri per i separati divorziati

"Separati uniti nella fede"

Contattare "don"

L'inno alla gioia per ogni nato

Alla nascita avvisare il "don" che farà suonare le campane a festa

Ad. Eucaristica per vocazioni

Monastero giovedì ore 15.00

Adorazione Eucaristica M. V. Assunta

secondo e ultimo giovedì del mese ore 21

Ogni Venerdì in M. V. Assunta:

Lodi mattutine ore 9.00

Confessioni

dalle ore 9.30 alle ore 10.30

Coroncina Divina Misericordia,

Rosario e Corona Angelica ore 15

Matrimoni e Battesimi

Prendere contatti con "don" per fissare la data della celebrazione. Si fa presente che i documenti del



Questa domenica è l'ultima tappa del cammino del tempo d'Avvento prima della celebrazione del Natale. Il Vangelo di questa domenica, dopo averlo ascoltato nella festa dell'Immacolata, ci ripropone il racconto dell'Annunciazione, che però oggi è centrato sul SÌ di Maria, il sì che ha permesso a Dio di incarnarsi nel mondo, facendosi uomo.

Proposta: al termine di questo cammino d'Avvento prepariamoci allora anche noi, come Maria, a dire “sì” a Gesù perché Egli nasca nel nostro cuore e ci aiuti ad essere dei buoni testimoni nel mondo in cui viviamo, soprattutto in famiglia, nella società, nel mondo del lavoro e della scuola.

Preghiera:

Per domandare a Dio di conoscere la sua volontà.

Signore mio Dio,

non ho idea di dove io stia andando.

Non vedo la strada davanti a me.

Non riesco a sapere per certo dove essa finirà.

E neppure conosco realmente me stesso,

e il fatto che io pensi di seguire la tua volontà,

non significa che io lo stia veramente facendo.

Ma credo che il desiderio di compiacerti ti raggiunga veramente.

E spero di aver questo desiderio in tutto quello che faccio.

Spero di non fare mai nulla di contrario a quel desiderio.

E so allora che tu mi condurrà sulla via giusta,

anche se forse io non me ne rendo conto.

Perciò, avrò sempre fiducia in te,

anche se a volte mi sembrerà di essere perduto

e nelle ombre della morte. Non avrò paura, perché tu sei sempre con me.

E non permetterai che io affronti i pericoli da solo. Amen.

———— **Contatti** ————

Casa tel. 0163417140

cell. 3392091891

mail:

parrocchia.grignasco@gmail.com

sito: www.parrocchiagrignasco.org

www.vittonegrignasco.it

Segreteria parrocchiale:

martedì e mercoledì

dalle 9.30 alle 11.30

ufficio: 0163417140

mail:

segreteria@parrocchiagrignasco.org

Facebook : “Parrocchie Grignasco”

